



MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI



JC971 U.S. PTO

09/880147



Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per Invenzione Industriale

N.MI2000.A.002390

*Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito*

Roma, li

8 MAG. 2001

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Ing. Giorgio ROMANI

Giorgio Romani

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

MODULO A

marca
da
bollo

N.G.

A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione SAFETY WORLD WIDE WEB Associazione no profit AC
 Residenza Brescia codice 03156200171
 2) Denominazione _____
 Residenza _____ codice _____

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome nome Dr. Ing. MODIANO Guido ed altri cod. fiscale _____
 denominazione studio di appartenenza Dr. MODIANO & ASSOCIATI SpA
 via Meravigli n. 16 città MILANO cap 20123 (prov) _____

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via _____ n. _____ città _____ cap _____ (prov) _____

D. TITOLO

classe proposta (sez/cl/scl) _____

gruppo/sottogruppo _____

PROCEDIMENTO DI CONTROLLO DI ACCESSO AD UNA RETE TELEMATICA, CON
IDENTIFICAZIONE DELL'UTENTE.

ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO:

SI ☐ NO ☒

SE ISTANZA: DATA _____

N° PROTOCOLLO _____

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

cognome nome

1) VINATI Samuele 3) BERARDINELLI Ivan
 2) VINATI Felice 4) _____

F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione

tipo di priorità

numero di domanda

data di deposito

allegato
S/R

1) _____
 2) _____

SCIOGLIMENTO RISERVE

Data

N° Protocollo

G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA CULTURE DI MICROORGANISMI, denominazione

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1) 2 PROV n. pag. 10 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare)
 Doc. 2) 2 PROV n. tav. 2 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare)
 Doc. 3) 0 RIS lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale
 Doc. 4) 1 RIS designazione inventore
 Doc. 5) 1 RIS documenti di priorità con traduzione in italiano
 Doc. 6) 1 RIS autorizzazione o atto di cessione
 Doc. 7) 1 nominativo completo del richiedente

8) attestati di versamento, totale lire 365.000.- obbligatorio

COMPILATO IL 06/11/2000 FIRMA DEL(I) RICHIEDENTE(I) Dr. Ing. MODIANO Guido

CONTINUA SI/NO NO

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI/NO NO

UFFICIO PROVINCIALE IND. COMM. ART. DI MILANO

codice 15

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA

MI2000A 002390

Reg. A.

L'anno duemila, il giorno SEI, del mese di NOVEMBRE

il(i) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredata di n. 00 (pgli aggiuntivi per la concessione del brevetto soprapriorato).

I. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

IL DEPOSITANTE

Brunotimbro
dell'ufficio

UFFICIALE ROGANTE

M. CORTONESI

RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE, DESCRIZIONE E RIVENDICAZIONE

NUMERO DOMANDA

M12000 Acc 2390

REG. A

DATA DI DEPOSITO

06/11/2000

NUMERO BREVETTO

DATA DI RILASCIO

/ /

D. TITOLO

PROCEDIMENTO DI CONTROLLO DI ACCESSO AD UNA RETE TELEMATICA, CON IDENTIFICAZIONE DELL'UTENTE.

L. RIASSUNTO

Procedimento per il controllo dell'accesso ad una rete telematica, la cui peculiarità consiste nel fatto di comprendere le fasi che consistono nel:

in seguito alla connessione di un utente ad una rete telematica, rendere disponibile in rete un identificatore di età atto a definire l'età di detto utente che desidera effettuare la connessione;

digitare, da parte di detto utente, l'indirizzo di un sito di proprio interesse che l'utente intende visitare; detto indirizzo essendo abbinato automaticamente a detto identificatore di età reso disponibile in rete; e

consentire la connessione in rete a detto utente, sulla base della lettura di detto identificatore di età abbinato a detto indirizzo digitato da detto utente e pilotare di conseguenza la navigazione in rete di detto utente.

M. DISEGNO

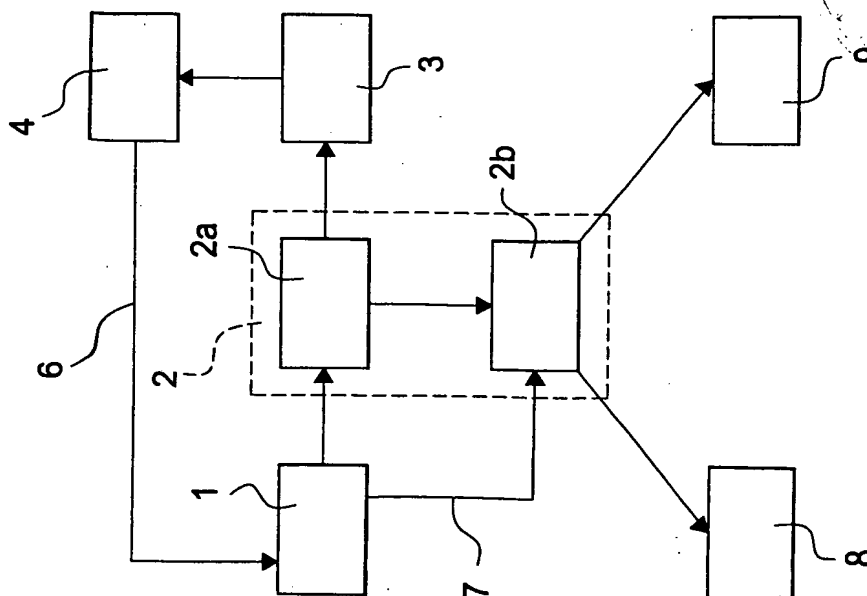
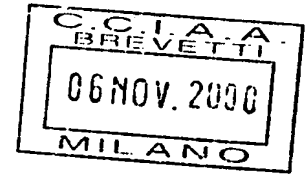


FIG. 1



SAFETY WORLD WIDE WEB Associazione no profit, **M 200,0A 002390**

con sede a Brescia



* * * * *

DESCRIZIONE

* * * * *

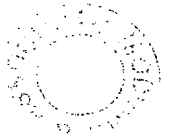
Il presente trovato riguarda un procedimento per il controllo dell'accesso ad una rete telematica con identificazione dell'utente. Più particolarmente, il trovato riguarda un procedimento per il controllo dell'accesso alla rete Internet.

Come è noto, lo sviluppo crescente di reti telematiche, quale ad esempio la rete Internet, ha portato un numero elevatissimo di utenti a collegarsi giornalmente in rete.

D'altra parte, lo sviluppo crescente della rete telematica ha fatto sì che in essa venissero immesse informazioni di svariati tipi, con il conseguente proliferare di siti contenenti dati e informazioni, nonché immagini, filmati e simili, la cui visione dovrebbe essere riservata esclusivamente ad utenti adulti.

Tuttavia, appare evidente come la semplicità di accesso ad una rete telematica, quale ad esempio la rete Internet, consenta a chiunque e soprattutto ai minori, che normalmente hanno molto tempo a loro disposizione, di accedere alla rete, senza alcuna limitazione, potendo navigare in essa digitando sostanzialmente qualsiasi tipo di sito, senza che venga salvaguardata la loro minore età, proibendo la visione di siti a contenuto non adatto ai minori.

Inoltre, i genitori dei minori non possono essere a conoscenza dei



siti visitati dai figli, e quindi non riescono ad esercitare sostanzialmente alcun tipo di controllo.

Compito precipuo del presente trovato è quello di realizzare un procedimento per il controllo dell'accesso ad una rete telematica che consenta di distinguere tra accesso alla rete richiesto da un utente minorenni e accesso richiesto da un utente maggiorenne, pilotando quindi la navigazione in rete a seconda del profilo di utente.

Nell'ambito di questo compito, uno scopo del presente trovato è quello di realizzare un procedimento per il controllo dell'accesso ad una rete telematica che consenta, in caso di utente minorenni, di effettuare una navigazione controllata, escludendo quindi siti non visionabili da minori.

Un altro scopo del presente trovato è quello di realizzare un procedimento per il controllo dell'accesso ad una rete telematica, che consenta di inviare, direttamente dal computer dell'utente, un identificatore dell'età dell'utente.

Un ulteriore scopo del presente trovato è quello di realizzare un procedimento per il controllo dell'accesso ad una rete telematica, che consenta di decodificare l'identificatore di età inviato dall'utente, al fine di indirizzare la navigazione dell'utente.

Non ultimo scopo del presente trovato è quello di realizzare un procedimento per il controllo dell'accesso ad una rete telematica, che sia di elevata affidabilità, di relativamente semplice realizzazione ed a costi competitivi.

Questo compito, nonché questi ed altri scopi che meglio appariranno in seguito, sono raggiunti da un procedimento per il controllo dell'acces-



so ad una rete telematica, caratterizzato dal fatto di comprendere le fasi che consistono nel:

in seguito alla connessione di un utente ad una rete telematica, rendere disponibile in rete un identificatore di età atto a definire l'età di detto utente che desidera effettuare la connessione;

digitare, da parte di detto utente, l'indirizzo di un sito di proprio interesse che l'utente intende visitare, detto indirizzo essendo abbinato automaticamente a detto identificatore di età reso disponibile in rete; e

consentire la connessione in rete a detto utente, sulla base della lettura di detto identificatore di età abbinato a detto indirizzo digitato da detto utente e pilotare di conseguenza la navigazione in rete di detto utente.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione di una forma di realizzazione preferita, ma non esclusiva, del procedimento secondo il trovato, illustrata a titolo indicativo e non limitativo negli uniti disegni, in cui:

la figura 1 è uno schema a blocchi del procedimento di connessione ad una rete telematica da parte di un utente, in accordo con una prima forma di realizzazione del presente trovato; e

la figura 2 è uno schema a blocchi di una seconda forma di realizzazione del procedimento secondo il presente trovato.

Con riferimento alle sopra citate figure, il procedimento secondo il trovato, in accordo con una prima forma di realizzazione, è come segue.

L'utente, indicato genericamente dal numero di riferimento 1, all'atto della richiesta di connessione ad una rete telematica, chiamando, tra-



mite il proprio computer, il numero telefonico di un fornitore di servizi (service provider), 2, con il quale ha precedentemente stipulato un apposito contratto per il servizio, viene identificato tramite la richiesta di una parola chiave e di una parola di identificazione dell'utente.

La fase di identificazione è globalmente indicata dal numero di riferimento 3.

A questo punto, la procedura di identificazione verifica, tramite accesso ad una base di dati 4, l'informazione ricevuta dall'utente collegato o il fornitore di servizi 2, e individua il profilo dell'utente.

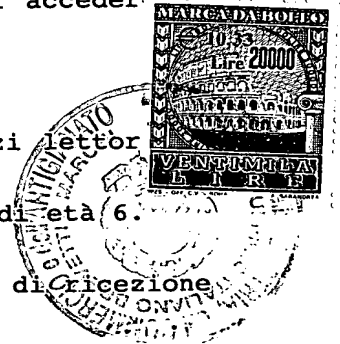
Dalla base di dati 4 viene quindi rinviato al computer dell'utente 1 un identificatore 6 il quale consente di identificare in modo univoco l'età dell'utente. Tale identificatore viene quindi abbinato, collegandolo in un qualsiasi modo, all'indirizzo che l'utente 1 digita per accedere a un dato sito della rete telematica.

Di conseguenza, l'indirizzo 7 che l'utente invia a mezzi lettori di indirizzo 2b del server 2 contiene abbinato l'identificatore di età 6.

Nella figura 1 il numero di riferimento 2a indica mezzi di ricezione della richiesta di collegamento in rete da parte dell'utente 1.

I mezzi lettori di indirizzo 2b sono atti a decodificare l'indirizzo 7 inviato dall'utente 1, a cui è abbinato l'identificatore 6 di età dell'utente.

Effettuando quindi una discriminazione in base all'età, i mezzi lettori di indirizzo 2b consentono di effettuare una navigazione libera, 8, qualora l'utente sia maggiorenne, oppure una navigazione controllata, 9, qualora l'utente sia invece minorenn.





Quindi, l'utente è in grado di inviare dal proprio computer direttamente un indirizzo 7 a cui è abbinato un identificatore di età 6, e tale invio da parte dell'utente può essere effettuato ad esempio da un comune browser, dopo aver ricevuto, dalla base di dati 4, l'identificatore di età 6.

In pratica, quindi, se l'utente 1 è riconosciuto come minore, la navigazione è controllata e l'elenco dei siti richiesti dall'utente che naviga sarà inviato ad esempio tramite posta elettronica ai genitori dell'utente minorenne.

La procedura di navigazione controllata prevede che tutti i siti identificabili come accessibili da parte di un minorenne siano dotati di una chiave di identificazione, così come tutti i siti non accessibili ad un minorenne siano identificati da una differente chiave di identificazione.

La figura 2, in cui i numeri di riferimento uguali a quelli utilizzati nella figura 1 indicano elementi uguali, illustra, sotto forma di schema a blocchi, una seconda forma di realizzazione del procedimento secondo il presente trovato.

In tale seconda forma di realizzazione, l'identificatore di età che è destinato ad essere associato ad un indirizzo che l'utente digita per comunicare al server 2 di voler effettuare una navigazione su un dato sito, viene automaticamente abbinato all'indirizzo che l'utente digita dal programma che l'utente impiega per la navigazione in rete.

In sostanza, l'utente 1 impiega un programma 1a, comunemente denominato "browser", il quale consente all'utente di navigare nella rete tele-



matica, e tale programma la abbina automaticamente un identificatore di età, indicato in questo caso dal numero di riferimento 1b all'indirizzo indicato con 1c che l'utente digita per comunicare al server 2 la sua intenzione di effettuare una navigazione su un dato sito.

L'identificatore di età 1b che viene abbinato automaticamente dal programma la deve essere immesso nel programma la da un genitore o simile il quale effettua la propria registrazione iniziale, per inizializzare il programma.

Ogni successivo tentativo di modificare l'identificatore di età 1b da parte di persone non autorizzate, sarà inibito mediante l'impiego di una parola chiave che soltanto la persona autorizzata a tale modifica deve conoscere.

Il procedimento in conformità con la seconda forma di realizzazione è poi analogo a quello descritto per la prima forma di realizzazione, in quanto una volta che l'indirizzo 1c con abbinato l'identificatore di età 1b viene inviato al server 2, questo effettua il trattamento del dato in modo analogo al precedente.

Si è in pratica constatato come il procedimento secondo il trovato consenta di effettuare una verifica di identità dell'utente che si collega alla rete telematica, inviando direttamente in linea all'utente un identificatore di età, determinato esaminando una base di dati in cui è registrato il profilo dell'utente, il quale identificatore di età viene abbinato ad un indirizzo che l'utente digita per visitare un sito di proprio interesse.

Il procedimento così concepito è suscettibile di numerose modifiche e



varianti, tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo; inoltre tutti i dettagli potranno essere sostituiti da altri elementi tecnicamente equivalenti.

* * * * *

RIVENDICAZIONI

1. Procedimento per il controllo dell'accesso ad una rete telematica, caratterizzato dal fatto di comprendere le fasi che consistono nel:

in seguito alla connessione di un utente ad una rete telematica, rendere disponibile in rete un identificatore di età atto a definire l'età di detto utente che desidera effettuare la connessione;

digitare, da parte di detto utente, l'indirizzo di un sito di proprio interesse che l'utente intende visitare, detto indirizzo essendo abbinato automaticamente a detto identificatore di età reso disponibile in rete; e

consentire la connessione in rete a detto utente, sulla base della lettura di detto identificatore di età abbinato a detto indirizzo digitato da detto utente e pilotare di conseguenza la navigazione in rete di detto utente.

2. Procedimento secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detta fase che consiste nel rendere disponibile in rete detto identificatore di età dell'utente comprende verificare i dati dell'utente che desidera effettuare la connessione e confrontare detti dati con una base di dati in cui sono preregistrati i profili di utenti registrati presso un fornitore di servizi atto a fornire detta connessione.

3. Procedimento secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che detta fase che consiste nel rendere disponibile in rete detto identificatore di utente comprende inoltre inviare a detto utente detto identificatore di età prelevato dal profilo di utente rilevato in detta base di dati.

4. Procedimento secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto





che la fase che consiste nel rendere disponibile in rete detto identificatore di utente comprende la fase che consiste nel:

inserire detto identificatore di età direttamente nel programma di navigazione in rete che l'utente utilizza per la connessione a detta rete telematica.

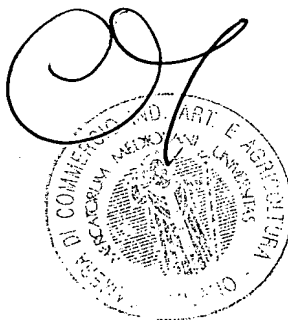
5. Procedimento secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detta connessione alla rete telematica consentita in base alla lettura di detto identificatore di età porta ad una navigazione in rete libera se detto identificatore di età rivela un utente maggiorenne, oppure ad una navigazione in rete controllata se detto identificatore di età rivela un utente minorenni.

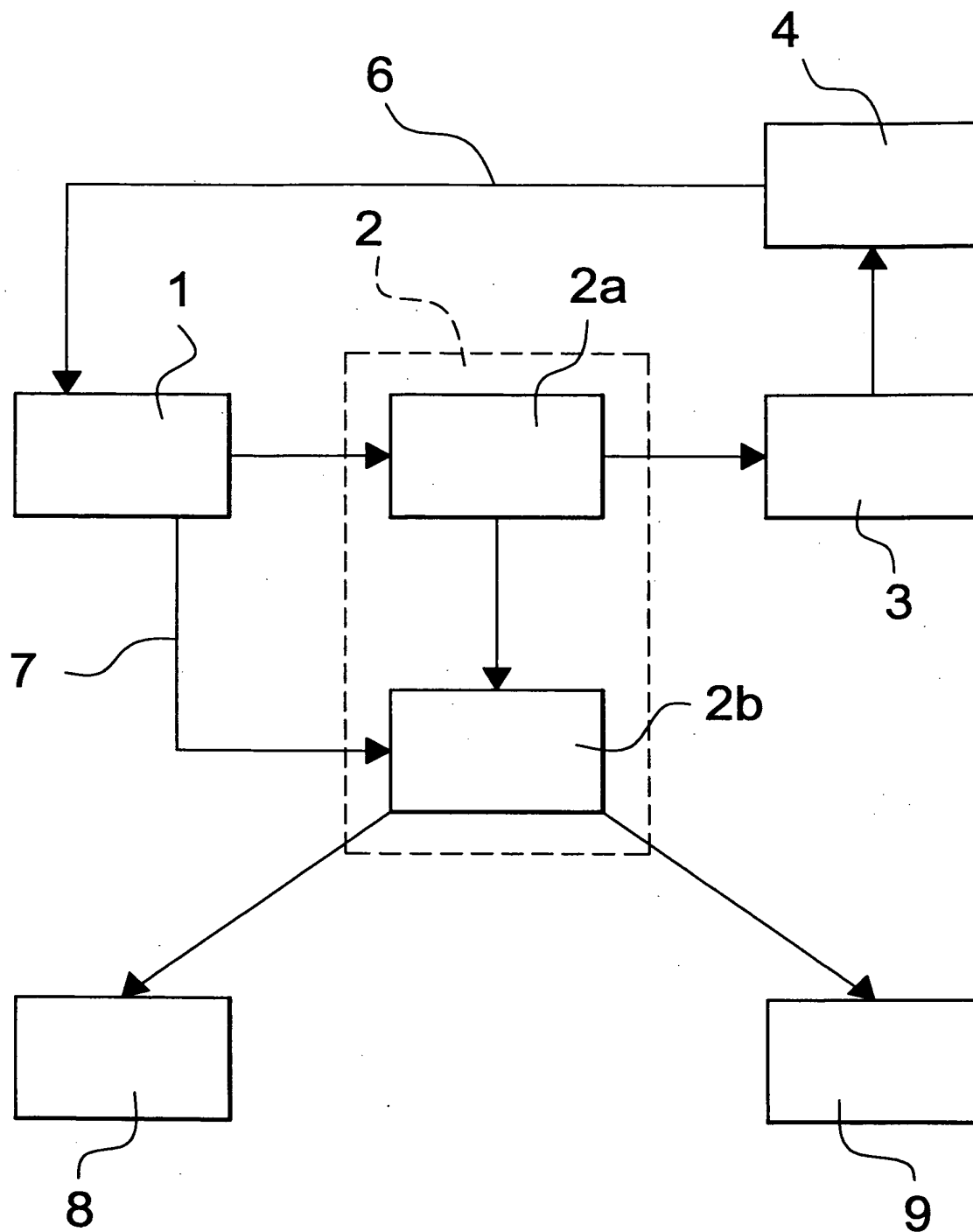
6. Procedimento secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detto identificatore di età è associato a detto indirizzo digitato da detto utente direttamente dal programma di navigazione in rete che l'utente utilizza sul proprio computer.

7. Procedimento secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di comprendere una o più delle caratteristiche descritte e/o illustrate.

Il Mandatario:

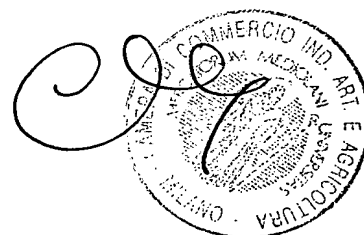
- Dr. Ing. Guido MODIANO -

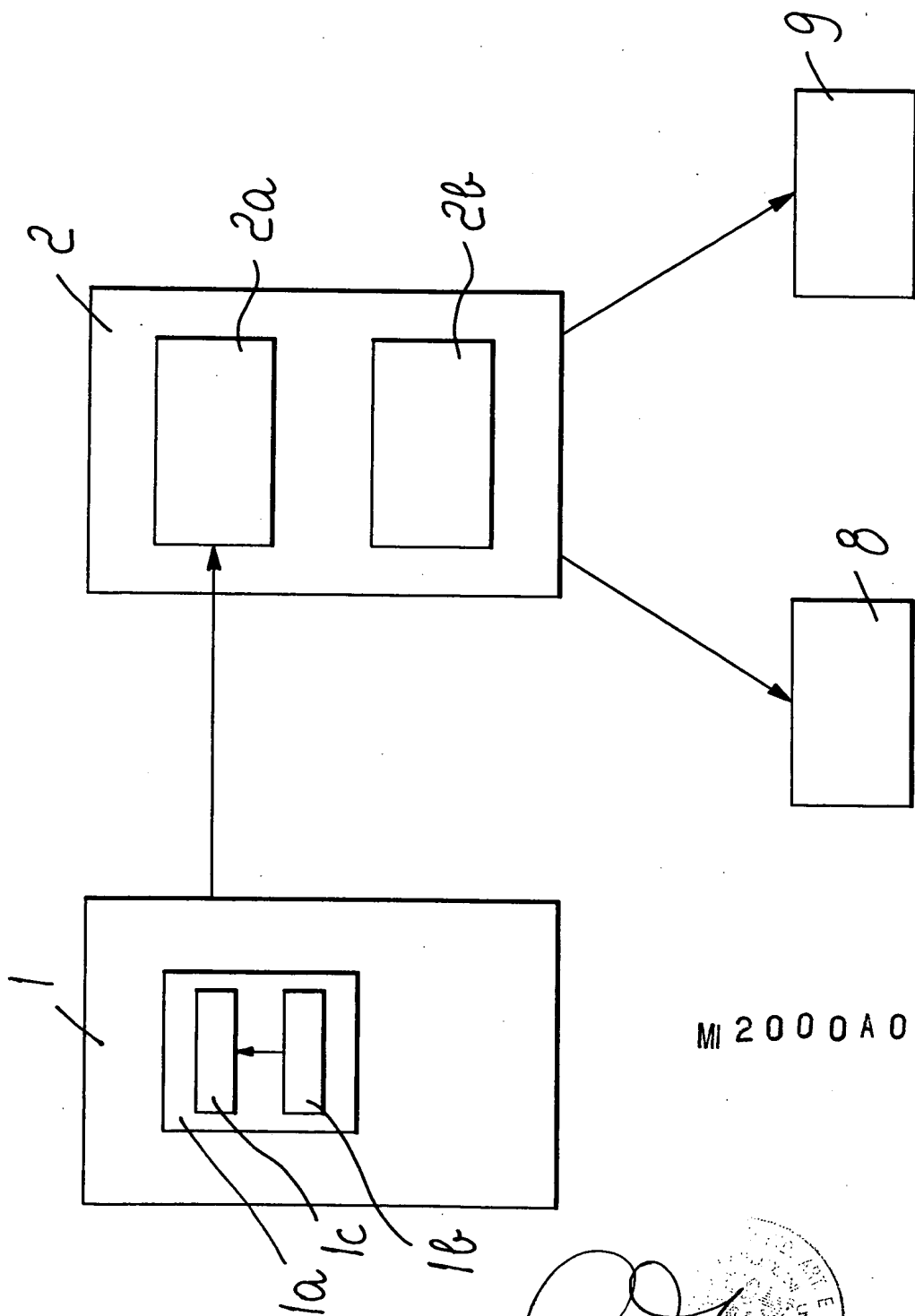




MI 2000A002390

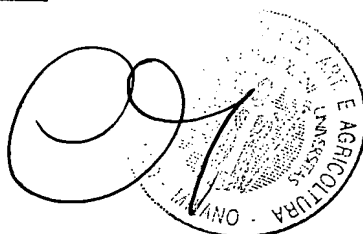
FIG. 1





MI 2000A002390

FIG. 2



[Handwritten signature]